giorno in giorno e non vi è nessun motivo che giustifichi la speculazione sui cambi e sulle azioni che si verifica oggigiorno.

Se il calcolo politico dei sabotatori del prestito è sbagliato, sbagliato si dimostrerà anche il calcolo economico. Coloro che pagano oggi il grammo di oro a 1.400 e 1.600 lire e il dollaro a 800, vedranno ben presto che il prezzo del grammo d'oro non supererà normalmente, nella peggiore delle ipotesi, le 600 lire e il dollaro le 4 o 500 lire.

E allora questo tentativo di evadere al dovere nazionale si tradurrà in un danno per loro, perchè subiranno una perdita del 50 % superiore a qualsiasi aliquota di una eventuale imposta sul patrimonio.

La sottoscrizione al prestito è dunque un atto di adesione al Governo repubblicano e come tale sarà valutata; ma non è soltanto un atto politico di fede nel Paese.

Se per il lavoratore che investe con grave sacrificio il suo danaro acquistando una cartella di 1.000 lire è una manifestazione della sua volontà di contribuire alla ricostruzione del Paese e non un calcolo economico di investimento, per le altre categorie di risparmiatori e di capitalisti è un atto che oltre a significare la loro adesione al regime repubblicano, la loro volontà di contribuire alla rinascita economica del Paese, costituisce un conveniente investimento economico.

La convenienza economica non nasce solo da elementi oggettivi. Nasce proprio e anche dalla adesione di tutto il popolo italiano alla riuscita del prestito. La certezza del successo, la certezza che la lira sarà salvata, la certezza che il Governo spenderà il ricavato del prestito in investimenti produttivi per migliorare l'attrezzatura economica del Paese, per costruire strade, ponti, ferrovie, crea una delle più importanti condizioni obbiettive di vantaggio economico per il sottoscrittore.

Infatti migliorando la situazione produttiva del Paese si riducono i costi di produzione per tutte le aziende, migliorano le condizioni di vita del popolo e il suo potere di acquisto e verrà anche a diminuire il costo del denaro. La lira stessa, cioè, si apprezzerà.

E allora se noi elenchiamo tutti i vantaggi del prestito, in primo luogo l'esenzione dall'imposta straordinaria sul patrimonio e dall'accertamento ad essa relativo, noi vediamo che il prestito viene a costituire un buon investimento, molto più importante e più conveniente degli altri che vengono cercati oggi affannosamente dagli speculatori.

ANTONIO PESENTI

Cronaca di Roma

Ciò che l'uomo della strada pensa del Sindaco di Roma

L'appassionata protesta del pubblico che ha assistito pigiato dietro le transenne della Sala Consiliare alle manovre dei democristiani e delle destre per ostacolare la formazione dell'amministrazione comunale ha sollevato tra la stampa gialla un vero vespaio. «Il Giornale d'Italia», «L'Italia Nuova» e «Il Giornale della Sera» hanno la spudoratezza di riprendere gli insulti lanciati dal qualunquista Bandini al popolo romano in piena aula consigliare.

Pure, bisogna riconoscerlo, il vecchio qualunquista aveva ragione di scuotere la barba con furore, anche se l'ira lo faceva rassomigliare ancora di più a un mercante levantino in piena contrattazione. E' la seconda volta che qualcuno lo interrompe nel bel mezzo di un discorso. La prima volta fu in piena piazza Esedra, quando un dipendente dell'«Italcable» chiese al termine di un comizio elettorale il contraddittorio. Il Bandini che ne è stato consigliere e direttore generale repubblichino nonchè uno dei maggiori azionisti, non restò allora che sciogliere in tutta fretta il comizio. Anche questa volta avrebbe fatto meglio a tacere. Invece no. Lo stesso Bandini, dopo aver compiuto la bella prodezza di dare del fascista a tutto il popolo che lo fischiava, ha dichiarato di parlare anche a nome dei democristiani.

Ciocchetti a questo punto ha scosso la testa in segno di diniego e le consigliere Barracano e Bernardini hanno esclamato «Santo Cielo!».

La pia esclamazione non basta tuttavia a chiarire una situazione. Il popolano che mercoledì ha esclamato in Campidoglio: «Volemo le elezioni a Pietralata» esprimeva davvero il sentimento di tutti i lavoratori romani che non riescono a comprendere perchè sia tanto difficile formare una amministrazione che dia mano rapidamente alla ricostruzione delle zone più povere di Roma.

Le sedici schede bianche democristiane non hanno voluto mercoledì che una Giunta democratica cominciasse subito a lavorare con l'appoggio di una solida maggioranza.

Tra sette giorni gli sguardi di tutta la cittadinanza saranno nuovamente fissi su quelle schede. E se malauguratamente le speranze di tutti dovessero ancora una volta andare deluse, l'uomo della strada non potrà trattenersi dall'osservare: «La Capitale della Repubblica Italiana ha bisogno di un Sindaco. Se i democristiani non sentono il dovere di collaborare, rimangano almeno benevolmente neutrali e lascino che altri più coraggiosi di loro si assumano il peso delle responsabilità più gravi».

CONTRO LA STAMPA OSCENA

Esemplari condanne a due direttori di settimanali

Dinanzi alla XIII Sez. del Tribunale (Pres. Napoletano; P. M. D'Argenzio), si sono discussi ieri i due processi riguardanti i periodici «Sette» e «Pinco Pallino», i cui direttori responsabili Oberdan Gigli e Giovanni Grimaldi erano imputati di offesa al pudore per aver pubblicato scritti e vignette di carattere osceno. Il P. M. ha chiesto la condanna del Grimaldi a mesi 8 di reclusione e a 10.000 lire di multa, del Gigli ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e lire 15.000 di multa.

Gli avvocati difensori hanno sostenuto che gli scritti e i disegni incriminati debbono considerarsi tali da non offendere il pudore molto che la Legge tutela e in secondo luogo che essi sono discriminati dalla Legge stessa quale manifestazione d'arte. Il Tribunale ha condannato il Grimaldi ad 8 mesi di reclusione e 10.000 lire di multa e il Gigli ad anni due di reclusione e 30.000 lire di multa.

CRIMINALI IN GIRO PER L'EUROPA

L'ex ministro degli esteri di Slovacchia in Italia

L'*Associated Press* ha da Bratislava che, secondo quegli ambienti forensi, l'ex ministro degli esteri slovacco, Durchansky, collaboratore di Monsignor Tiso, attualmente sotto processo per crimini commessi in combutta coi nazisti, sarebbe stato ritrovato a Roma.

Secondo altre fonti l'ex ministro si troverebbe in Spagna. Il Governo cecoslovacco ha chiesto l'estradizione del traditore per sottoporlo a processo.

E' stata autorizzata l'apertura di nuove classi elementari

Il Ministero della P. I. ha autorizzato i Provveditori agli Studi a disporre l'apertura di nuove classi elementari in tutti i casi in cui ricorrano le condizioni previste dai decreti 5 febbraio e 26 aprile 1928 Si conseguirà così il duplice scopo di migliorare notevolmente l'efficacia dell'azione educativa e di riassorbire un elevato numero di maestri disoccupati.

Il compagno Mauro Scoccimarro, Ministro delle Finanze parlerà alla radio questa sera alle ore 20 sul Prestito della Ricostruzione.

MISTERIOSO ASSASSINIO A VILLA BORGHESE

Ucciso sotto gli alberi del viale e gettato in fondo ad una grotta

Un uomo sui cinquant'anni, quasi privo di denti - Spogliato di ogni suo avere - A mezzanotte non ancora identificato

Un uomo è stato assassinato ieri con una ferocia che trova riscontro solo nei più atroci delitti che in questo dopoguerra hanno funestato la nostra città. Un uomo sui cinquanta anni, assalito in via di Porta Pinciana, sul marciapiede che corre lungo Villa Borghese, è stato ucciso con tre colpi di sbarra di acciaio vibrati con brutalità senza pari sul suo cranio semicalvo. Derubato del portafogli, del cappotto e della giacca, il disgraziato è stato poi trascinato sul muricciolo, che reca ancora visibili larghe chiazze di sangue, e precipitato giù tra i ruderi della «Grotta di Chambronne». Il cadavere è rotolato tra le foglie marce, rimanendo supino, versando sangue dalle orribili ferite, finchè un giovanotto, che si trovava a passare nei pressi diretto a via Savoia, sceso nell'avvallamento per soddisfare un bisogno urgente, non ha scorto la figura umana semisommersa nel terriccio e non è accorso a chiedere aiuto. Erano circa le nove di mattina.

Poco dopo, mentre alcuni agenti badavano a trattenere la folla di curiosi che si era andata formando col diffondersi della notizia, giungevano sul luogo del delitto i funzionari del Commissariato Flaminio e, a breve distanza, anche il Commissario Jacovacci, della Mobile. La Polizia Scientifica, con suoi strumenti e con le macchine fotografiche, provvedeva a prendere i rilievi d'uso.

Il cadavere era sommariamente vestito. Indossava un paio di pantaloni marroni a spina di pesce, una camicia a righine marroni e un pullover bianco lavorato a mano. Ai piedi un paio di scarpe di foggia comune e due paia di calzini, una delle quali di lana. A poca distanza, un piccolo basco nero e, tra il terriccio e le foglie marce, l'arma omicida, un tubo di ferro ancora sporco di sangue.

Un particolare curioso e sconcertante, che non ha mancato di colpire la fantasia dei funzionari della Mobile, era costituito dal fatto che gli assassini, forse nella fretta di spogliare il cadavere di ogni suo avere, avevano tagliato la cintura di cuoio con un colpo di coltello.

Tale atto, che ha determinato nell'abbigliamento del cadavere un pietoso disordine, faceva nascere a tutta prima il sospetto che si trattasse di un invertito, e che le origine del delitto andassero ricercate nell'infame commercio che, come più volte si è dovuto constatare, si svolge nottetempo nei recessi di Villa Borghese. Tuttavia, nessun elemento sicuro è venuto, almeno fino a questo momento, ad avvalorare questa ipotesi, che da parte nostra riportiamo fedelmente per dovere di cronaca.

Questi i primi elementi, raccolti dalla Polizia sul luogo stesso del delitto. Più tardi, trasportato il cadavere all'Obitorio, è stato possibile esaminarlo con più attenzione. Innanzi tutto il medico della Polizia ha potuto stabilire che l'ora del delitto risale con ogni probabilità alla mezzanotte, o alle prime ore del mattino. Sono state poi fatte delle interessanti osservazioni. Il viso dell'assassinato è reso semi-irriconoscibile dalle violente percosse; tuttavia è stato notato subito che la bocca era quasi priva di denti. Le guance erano rase di fresco e i capelli giallo-grigi, radi e leggeri. Le mani erano bianche e curate, senza calli. Alla base del collo il cadavere presentava una grossa ciste, che gli conferiva un aspetto poco piacevole. Le tasche non contenevano nulla di particolarmente interessante: due fazzoletti sporchi e briciole di pane. La tasca posteriore dei pantaloni, quella del portafogli, era strappata senza riguardi, forse per la fretta o per l'inesperienza degli assassini.

Abbiamo detto inesperienza, e non a caso. Per quanto fino a questo momento sia assurdo voler fare delle deduzioni sicure, è opinione diffusa tra i funzionari della Mobile, che l'assassinio non sia opera di volgari banditi di strada. I pregiudicati, anche quando si dedicano al più basso dei delitti, la grassazione, sono in generale molto prudenti. Non circolano per la città muniti di sbarre di ferro e evitano in ogni caso di ferire gravemente le vittime, per non peggiorare la propria posizione in caso di arresto. E' quasi altrettanto improbabile che si tratti di un delitto occasionale. Tutto lascia supporre invece che gli assassini abbiano attirato la vittima sotto gli alberi del viale solitario, per avere il malcapitato alla loro mercè. Che cosa sia poi accaduto nessuno può ancora saperlo. Questo assassinio presenta troppi punti oscuri. Uno soprattutto: fino a ieri sera, malgrado gli sforzi fatti, la Polizia non era ancora riuscita a identificare la vittima. Come è possibile che nessuno, nessun parente, nessun amico, nessun conoscente si sia sentito in dovere di accorrere presso il corpo massacrato dell'ucciso, o almeno di presentarsi alla Polizia per il riconoscimento d'uso?

A mezzanotte il funzionario in servizio notturno alla Squadra Mobile, rispondendo a una nostra telefonata, dichiarava: «Ancora nulla di nuovo».

L'EDITORE CARBONI contro la libertà sindacale

Il padrone del trust "Momento - Espresso - Indipendente,, licenzia tre colleghi dirigenti sindacali dell'A.S.

L'ineffabile Realino Carboni, editore del *Momento*, dell'*Espresso*, dell'*Indipendente* e di *Momento Sera* ha licenziato in tronco tre redattori del *Momento*. Tra essi vi è Umberto Ferrari, uno dei più vecchi giornalisti italiani, già redattore dell'*Avanti!* ed uno dei pochi giornalisti che durante il ventennio fascista non vollero continuare l'esercizio della professione. Ferrari è stato licenziato perchè *colpevole* di aver partecipato, nella sua qualità di rappresentante dei redattori del *Momento*, alla riunione della Consulta sindacale della Associazione della Stampa nel corso della quale era stato deciso lo sciopero dei giornalisti nel caso che gli editori, capeggiati in questa occasione dal sopracitato Carboni, si fossero rifiutati di applicare gli accordi salariali sottoscritti a Firenze.

Nessun operaio, nessun lavoratore potrebbe tollerare che un suo compagno, a causa dell'attività prestata in difesa degli interessi della categoria, possa venire licenziato da un qualsiasi negriero in fregola di non applicare gli accordi salariali.

Il gesto di Realino Carboni è quindi uno schiaffo per tutta la categoria dei giornalisti, è un insulto che non può e non deve essere tollerato. Carboni deve rimangiarsi il suo provvedimento o nessun giornalista onesto vorrà più lavorare per lui.

Gli operai tipografi, che per molto tempo ebbero Umberto Ferrari quale membro del Comitato direttivo del loro del Comitato direttivo della loro organizzazione, solidarizzano in questo momento con lui e con i compagni di lavoro giornalisti che sono in lotta per ottenere migliori condizioni di vita.

Stamane, intanto, il Comitato Direttivo della Federazione della Stampa si riunirà unitamente ai direttori di tutti i quotidiani romani per esaminare la situazione.

Il Teatro dell'Opera «refugium peccatorum»?

E' apparso sui giornali di questi giorni il cartellone della stagione invernale al Teatro dell'Opera. Nulla da eccepire sul bel programma. Solo, vorremmo un piccolo chiarimento dai misteriosi dirigenti del nostro Teatro. Nell'elenco dei coreografi leggiamo, infatti, il nome di Lifar. Ci viene spontanea la formulazione di una domanda: si tratta forse di quel certo Serge Lifar, a cui è stato impedito di lavorare in Francia perchè collaborazionista e spia dei tedeschi?

Perchè, se così fosse, noi chiederemmo anche alle nostre autorità di dire la loro autorevole parola in merito.

Va bene che il Teatro dell'Opera è sempre stato (e lo è tuttora, purtroppo) il degno figlio del Minculpop, ma che con tanti fascisti che si trovano ancora in Italia se ne consenta anche l'importazione dall'estero questo poi...

RIVELAZIONI IN CORTE D'ASSISE

Anche la banda Bardi aveva il suo "storico,,

E' continuato ieri al processo la deposizione delle parti lese. E' comparso per primo Alessandro Cimino che fu arrestato e tradotto a Palazzo Braschi dal Franquinet, unicamente per sottrargli la cassa della cooperativa dei portabagagli della stazione Termini di cui era segretario. E' chiamata poi la signora Attilde Loris.

Dopo essere stata derubata di 34 mila lire fu condotta alla Federazione fascista, ma ben presto fu rilasciata ed in sua vece venne arrestato il padre che ebbe a subire innumerevoli sevizie particolarmente da Benito Pollastrini, il quale voleva conficcargli una sbarra di ferro nella parte posteriore del corpo.

Particolarmente drammatica è la susseguente deposizione di Regina Laurenti vedova di Garibaldi Maggi il cui marito riportò la frattura di alcune costole ed in seguito a ciò una broncopolmonite che gli causò la morte.

A questo punto l'avv. di parte civile Sinibaldo Tino chiede che vengano citati come testimoni l'ex capo della polizia fascista Tamburini ed il generale Presti. Quest'ultimo comandò, durante l'occupazione nazifascista di Roma, la P.A.I. ed ebbe l'ordine la sera del 27 novembre '43 di arrestare i componenti la banda di Palazzo Braschi.

Dopo di che l'avv. Tino chiede al Presidente se l'imputato Bardi non sappia qualcosa di un certo diario compilato da Carlo Franquinet, che fine abbia fatto il documento, e a che scopo fu redatto.

Il Bardi risponde che sullo *storico documento* erano annotati i fasti della federazione repubblichina, ma di non sapere che fine abbia fatto.

Impressionante è il racconto che ha fatto da ultimo Anselmo Calò, unico superstite con la moglie di una famiglia di ebrei, tutti deportati ed uccisi in Germania. Suo fratello Giovanni fu uno dei sette ebrei arrestati dai banditi di Bardi nel magazzino di Emanuele della Rocca e da questi consegnato ai tedeschi.

Precedentemente durante la famosa razzia del 15 ottobre compiuta dalle S. S. tedesche erano stati catturati la cognata con 4 figli, i suoceri ed altri parenti.

PICCOLA CRONACA

Il qualunquismo - sarà l'argomento di un pubblico dibattito tenuto oggi alle 17.30 all'U.I.I. (V. IV Fontane 20) da C. Alvaro, G. Calogero, G. Pepe e F. Platone.

Film inediti saranno presentati al pubblico per iniziativa del Fronte della Gioventù. Domenica alle 10.30 al Reale proiezione del film sovietico: «Accadde nel Dombass». I biglietti sono in vendita presso le case del giovane ed il botteghino del cinema a L. 50.

Dalla letteratura classica russa alla letteratura sovietica - sarà la prolusione al corso di letteratura russa che il prof. Berti terrà sabato alle 18 in V. IV Fontane 20.

Vezio Crisafulli parlerà oggi alle 18.30 in P. Verbano 5 su «I diritti dei cittadini nella costituzione sovietica».

Un convegno filatelico nazionale si svolgerà dal 7 all'11 corr. in via Rasella 155 p. 1.

Iniziative per il Prestito della Ricostruzione sono state prese dai magazzini «La Rinascente», «Zingone» e «MAS» istituendo la vendita di certificati provvisori al portatore, e offrendo premi in merce per sottoscrittori di almeno 100.000 lire. La Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura ha sottoscritto per dieci milioni di lire. La Cisa-Viscosa per 1.280.000. Il personale e i 400 operai della S.T.A. di P. Ragusa per 1000 lire a testa.

Alla solidarietà popolare fanno appello gl'infermi Giuliani e Jannini di Torpignattara, disoccupati con a carico rispettivamente sei e nove figli.

Foto del fratello morto in guerra contenute in un portafogli sono state smarrite ieri nella farmacia di V. dei Serpenti 11 da Maria Marini della sez. Celio. Trattenere il danaro, restituire le foto e i documenti.

ACQUA E GAS IN PREFETTURA

Un nuovo aumento dei canoni?

Si riunisce oggi in Prefettura il Comitato interprovinciale dei prezzi per decidere un eventuale aumento delle tariffe dell'acqua e del gas, in base alle proposte avanzate dalla Società dell'Acqua Pia, già Marcia, e dalla Società Romana Gas, ed in seguito alle risultanze da un'indagine svolta in tal senso da un'apposita commissione.

Non volendo fare alcuna previsione su quanto potrà essere deciso, ci limitiamo a far presente alla cittadinanza (e chi meglio di essa può esserne al corrente!) che la Pia Società avanzò proposte di aumento fin dal luglio scorso, quantunque i suoi azionisti avessero già realizzato, coi vari conguagli, un aumento del 500 per cento rispetto alla tariffa praticata nel 1944. Ci chiediamo quindi con quale diritto questa Società, che lascia regolarmente senz'acqua interi quartieri di Roma, possa pretendere ulteriori ed ingiustificati introiti. Sarebbe invece da augurarci una rigorosa inchiesta sulle inadempienze contrattuali e sulle speculazioni della Società stessa.

Parallelamente ingiustificate appaiono le pretese dellaS.R.G., proprio ora che le massale, data l'insufficiente erogazione del gas, sono costrette a servirsi di legna e carbone, affrontando spese straordinarie non lievi.

L'esumazione della salma di Ottavio Morara

Domenica prossima, alle ore 9, avrà luogo al Verano l'esumazione della salma di Ottavio Morara, nobile e popolare figura di lavoratore che per 27 anni resse le sorti della Società di Mutuo Soccorso fra i Lavoratori del Libro.

La mesta cerimonia fornirà l'occasione per il recupero anche della rossa gloriosa bandiera della Società che, sottratta alla caccia data allora dalle squadre fasciste ai vessilli dei lavoratori, fu occultata nel 1927 entro la bara di Ottavio Morara e con lui è rimasta per 19 anni.

I soci della Mutuo Soccorso, gli amici e gli estimatori dello Scomparso sono pregati d'intervenire. Convegno ai cancelli del Verano.

Convocazioni di partito

VENERDI' 6

Sez. Celio: Tutti i comitati direttivi di cellula in sezione alle ore 18.

Commissioni femminili in Federazione.

Poligrafici e cartai: l'intercellulare, al completo, alle ore 15.30 in Federazione.

SABATO 7

Giardinieri: i comitati di cellula e i compagni della commissione interna del servizio giardini del Comune alle ore 17 in Federazione.

Chimici: le commissioni di lavoro dell'intercellulare alle ore 19 in Federazione.

I seguenti compagni, studenti medi: Olivieri, Tanale, Colonna, Mancini, Scudder G., Sacconi A. M., Colagrossi, Rossi, Muzi, Varrone, Angelini F., Mechetti G., Casaresio N., Oliva, Manesci, Camarda, Caparrini, Verdini, Cerletti, Alve alle 17 in Federazione per comunicazioni.

I compagni mutilati ed invalidi di guerra alle 17 in Federazione.

LUNEDI' 9

I responsabili organizzativi di sez. e i membri della commissione organizzativa passino alle ore 18 in Federazione (Salone). Sono all'o.d.g.: congressi di Sezione ed elezione dei C. D.

Riunioni Sindacali

OGGI ALLA C.d L., piazza Esquilino 1:

Commissioni interne e Educatori di azienda del settore commercio: ore 20.

Le commissioni interne dei dipendenti della ditta Vaselli (edili, metallurgici, autotrasportatori) ore 17.

SABATO 7 AL SINDACATO POLIGRAFICI E CARTAI, piazza Sonnino, 37:

Gli impiegati di tutte le aziende grafiche di Roma sono convocati alle ore 17,30 nei locali sociali.

DOMENICA 8 ALLA C d L., piazza Esquilino 1.

Lavoranti marmisti, ore 9.

Richiesta di notizie

Tutti i reduci dalla Jugoslavia che fossero in grado di dare notizie del soldato GALASSI Giancarlo — visto a Belgrado ai primi di maggio 1945 — sono pregati vivamente di fornirle al cognato Angelini Amilcare, Corso Umberto 303, telef. 683 370 - 681 617.

Chi ha notizie...

EMANUELE Gallo, Ufficio Trasporti Italiano di Collegamento P. M. 130 (Walujki (Russia).

RADICETTA Neverino, 52. Regg. Artigl. Torino, R. M. V., P. M. 152 (Russia).

CARRADORI Vittorio, distretto militare di Macerata, 9. Comp. di Sanità di Bari ordine permanente 695, nel '42 trasferito al 300 Autoreparto imbarcato Livorno destinazione Tunisia.

ROMAGNOLI Umberto, Delegazione Americana in Scopia (Macedonia) Grecia.

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate a «l'Unità», via IV Novembre, 149.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto 119 Telefono 64-118

CAPRANICHETTA
POLTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62.465
Per il film
CASABLANCA
Spettacoli
ore 16.30 - 19 - 21.30

In tutte le edicole comperate oggi il n. 12 di

"VIE NUOVE"

con articoli di:
P. Togliatti, G. Pellegrini, B. Manzocchi, M. Pellicani, A. Giolitti, P. Grifone, A. Bibolotti, G. Scolari, F. Diaz, G. De Martino, A. Donini, D. Bevilacqua, E. Sereni, A. Cadorin, D. Puccini

su: La Politica Democristiana e la nostra tattica di unità; Nel Friuli si complotta contro la pace e la Nazione; Che cos'è questo U. Q.?; Assistenza sociale a tutti i lavoratori; Il porto di Livorno, polmone dell'Italia centrale; I comunisti livornesi per la loro città; Democrazia americana; I trusts degli Stati Uniti contro l'indipendenza economica dell'Italia; Tecnica e tecnici d'avanguardia al servizio del popolo e della Nazione; Non cedere l'arma dello sciopero; Il pubblico rinnova il teatro: Delitto e Castigo, spettacolo per i lavoratori.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 (Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-137 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onariuo) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

7 **Occasioni L. 12**

OROLOGI!!! Orologi!!! Orologi svizzeri vendiamo cinquecento mensili. Facciamo cambi (864972)

PELLICCE: Agnello, Capretto da 7500 lire Via dei Mille 41-A.

PRIVATO vende occasione bellissima pelliccia persiano nero taglia media; acquista volpi ogni genere anche molto usate. Tel. 374112.

10 **Smarrimenti L. 12**

ADEGUATO compenso, riportando, notiziando, cagna bassetta nome vespa, smarrita Ardia. Telefono 65525.

BALLO Scuola diplomata C. CHERUBINI
Danze e Ritmi moderni in 10 lezioni anche per corrispondenza risultato garantito. Corsi separati per Signorine. Roma, Via Tibullo 28, T. 375.541 (Prati)

L'UOMO DEL SUD

OGGI «PRIMA,, ai Cinema
Bernini e Odescalchi

OGGI "PRIMA" AI CINEMA
CORSO MODERNO SALONE MARGHERITA
Anna MAGNANI · Gino SINIMBERGHI · Edda ALBERTINI
Elisabetta BARBATO · Tito GOBBI · Giulio NERI
Produzione EXCELSA FILM
AVANTI A LUI TREMAVA TUTTA ROMA
Regia di CARMINE GALLONE
NELL'ARROVENTATA ATMOSFERA DELLA DOMINAZIONE NAZISTA, RIVIVE IL DRAMMA DI TOSCA E CAVARADOSSI

OGGI «GRANDE PRIMA» AL
SUPERCINEMA

Da tutto il mondo

70.000 tonn. grano UNRRA in dicembre

WASHINGTON, 5. — *Un funzionario dell'UNRRA ha dichiarato che per il mese di dicembre è stato predisposto un invio in Italia di 70 mila tonnellate di grano. Se la situazione dei trasporti lo consentirà — ha aggiunto il portavoce — tale quantitativo sarà aumentato per compensare i mancati invii dei due ultimi mesi.*

Smentita bulgara alle calunnie di Tsaldaris

ROMA, 5. — L'Ufficio Stampa presso la Legazione di Bulgaria a Roma comunica: «Le informazioni provenienti da Atene, diventate frequenti ultimamente e secondo le quali distaccamenti dell'esercito bulgaro o individui bulgari diversi, appoggerebbero la lotta dei partigiani greci, sono premeditatamente tendenziose ed inventate. Con esse il governo di Tsaldaris cerca di nascondere la vera situazione in Grecia e di compromettere la Bulgaria ed il suo governo popolare alla Conferenza dei Quattro a Nuova York».

L'alleanza militare fra S. U. e Inghilterra

LONDRA, 5. — *Il deputato laburista Stephen Swingler ha presentato una mozione in cui si chiede che il governo britannico non concluda alcun patto militare con gli Stati Uniti o altro paese senza la previa approvazione del Parlamento. La mozione è stata provocata dalle informazioni pubblicate i giorni scorsi dal giornale comunista «Daily Worker», il quale ha rivelato che un'alleanza militare di fatto già esiste fra Stati Uniti e Gran Bretagna. La mozione, che sarà discussa nella settimana entrante, chiede pure che gli accordi già raggiunti durante le trattative svoltesi al riguardo fra i due Paesi, siano resi di pubblica ragione.*

Piena confessione dell'assassina Fort

MILANO, 5. — Dopo oltre 100 ore di interrogatorio Caterina Fort ha finito col confessare di aver commesso l'atroce delitto, firmando l'apposito verbale redatto dall'autorità giudiziaria, sulla base del quale avrà ora inizio l'istruttoria della Magistratura

Lewis ricorre in appello

NEW YORK, 5. — *Lewis è ricorso in appello contro la decisione della Corte federale di applicare una multa di 10 mila dollari per il reato di disobbedienza. Si apprende che il Ministero della Giustizia sta tentando di trasferire la discussione direttamente all'Alta Corte, eliminando il grado intermedio di giurisdizione della Corte di Appello.*

Accordo raggiunto per i ceramisti

ROMA, 5. — E' stato raggiunto l'accordo sulla vertenza dei ceramisti. Lo sciopero, che era in atto ormai da tre giorni, viene pertanto a cessare. Le richieste dei lavoratori sono state in gran parte accolte.

CONTROPIEDE

UNA NUOVA FRAZIONE. — Ieri, in una delle commissioni per la Costituzione, un deputato socialista ha chiesto, per motivi di «estetica», la soppressione dell'articolo, già approvato, che sancisce il divieto di riorganizzazione del partito fascista sotto qualsiasi forma. Che si via organizzando nel partito socialista anche la frazione degli «esteti»?

POLITICA DELL'AUTOGOL. — Vittorio Pozzo, commissario della Nazionale, ha scritto che «un successo troppo netto avrebbe fatto più male che bene» alla nostra squadra. Non vorremmo sbagliare, ma la tesi del comm. Pozzo assomiglia un po' troppo alla politica dei calci nel sedere. («Absit iniuria verbis» trattandosi del gioco del calcio).

IL RE DI GRECIA NON RIDE. — Così informa, dolente, «Il Giornale della Sera». Perchè non vuol seguire la sorte di Umberto che invece rideva sempre, anche quando dormiva. Ma chissà poi perchè sta dolente il re di Grecia? Che stia male? Forse sì. Da un po' di tempo in qua infatti non fa che prendere il sale inglese.

VALORE DI UNA DISTINZIONE. — «L'Osservatore» con il sottotitolo «Valore di una distinzione» afferma che «in Grecia non c'è una guerra civile ma un'insurrezione contro il Governo ispirata da una Potenza che vuole uno sbocco ecc.». Alt. C'è un errore di stampa. La parola «ispirata» va riferita al Governo e di conseguenza deve leggersi «ispirato». Come qualificare infatti con la parola «ispirazione» l'idea venuta al Governo inglese di regalare a Tsaldaris 10.000 armi pesanti?

Teatri - Cinema - Radio

"Casablanca"

Stavolta eravamo preparati: poco conto cioè abbiamo tenuto, dopo le esperienze già avute, del fatto che questo film è giunto a noi con il premio dell'Accademia americana delle Arti e delle Scienze e con vari altri attestati di benemerenza. Ma nonostante la delusione c'è stata lo stesso. E' vera una cosa: che questo film, che si vanta di essere stato uno dei primi a portare sullo schermo il movimento clandestino, noi lo vediamo con alcuni anni di ritardo. Ma in ciò sta anche la sua condanna: se fosse stato un'opera d'arte non sarebbe superato nel tempo. Eppoi, per la verità, il movimento clandestino c'entra poco [illegible] come pretesto inventato per dare veste d'attualità ad un racconto di intrighi e di spionaggio che serve da sfondo ad una storia d'amore [illegible]. Banalmente delle solite.

A Parigi, prima dell'occupazione tedesca, Humphrey Bogart ed Ingrid Bergman s'incontrano e s'amano. [illegible] avanzano ed i due decidono di fuggire insieme, ma la donna manca all'appuntamento. Il caso li fa ritrovare a Casablanca dove Bogart aveva frattanto aperto un locale notturno. Ed allora ella gli spiega: aveva mancato all'appuntamento perchè proprio nel giorno stabilito per la fuga era riapparso suo marito, un eroe della resistenza da lei creduto morto. Ora moglie e marito si trovavano a Casablanca da dove speravano di raggiungere l'America. Sarà Bogart che, sacrificando l'amore alla causa, procurerà alla coppia l'agognato permesso di transito.

«Casablanca», il 51° film di Michael Curtiz, non è molto diverso dagli altri da lui diretti. Si giova cioè di un montaggio veloce che non dà modo di soffermarsi troppo sui tanti luoghi comuni di cui è infarcito, nonchè di un «cast» ottimamente scelto. La sceneggiatura, infine, è di quelle dette «di ferro» dove ogni cosa è prevista nei minimi particolari. Anche troppo prevista!

"Emilio Zola"

Le biografie di grandi personaggi storici sono sempre, e quasi, bivalenti: hanno cioè in loro favore l'interesse presentato dalla figura del protagonista e, a loro discapito, la difficoltà di coglierne e di esprimerne nei giusti termini la personalità.

Si tratta, d'altra parte, di scegliere, fin dall'inizio, tra l'illustrazione pura e semplice dei fatti, o di parte di essi, occorsi nella vita del personaggio storico prescelto e la ricerca del valore umano del personaggio stesso. La prima via è indubbiamente la più facile ed è, altrettanto indubbiamente, quella che offre maggiori, se non esclusive, possibilità di «fare spettacolo». Questa via ha percorso William Dieterle, poco curante se l'opera veniva fuori vuota ed arbitraria e, quindi, nulla perfino dal punto di vista didattico. Seguendo in ciò il precedente, anche suo, di «Pasteur». «Zola», del resto, è posteriore di un anno a «Pasteur» del quale in tutto e per tutto ricalca lo schema narrativo.

La qual cosa non esclude che il film sia costruito con discreta abilità e che la comunicativa stupefacente della mimica di Paul Muni renda attento ed interessato lo spettatore normale avvezzo a non guardar troppo per il sottile.

Vice

"Delitto e castigo" per i lavoratori

Oggi alle 17 avrà luogo all'Eliseo la seconda recita che la compagnia Visconti, d'accordo con il Teatro, organizza per i lavoratori, a prezzi ridottissimi come a suo tempo pubblicato.

Si rappresenterà «Delitto e castigo» di Dostoevskij, che da quattro settimane riscuote un numeroso successo di pubblico e di critica.

Fino alle ore 13 i biglietti sono in vendita presso la C.d.L. La sera alle ore 21 rappresentazione normale.

TEATRI

ARGENTINA: sabato 7 avrà luogo un concerto dell'orchestra della Scala diretta da Victor De Sabata — **ARTI:** ore 21: «Canada» di Viola — **ELISEO:** ore 17: «Delitto e castigo» (di Dostojevskij) con Morelli, Stoppa, Benassi, Palmer, ecc. Ultime repliche — **QUIRINO:** ore 21: «Sei personaggi in cerca d'autore» — **VALLE:** sabato ore 20.45: «Commedia con Caino e Abele», di M. Gallieri (tel. 682251) — **TEATRO DEI BAMBINI:** domenica mattina ore 10.30 al Salone Margherita Compagnia Goldoni «Il gatto e gli stivali».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Maggio e film: Cina — **CIRCO TOGNI:** ore 17 — **JOVINELLI:** comp. riv. Sullo schermo: Pioggia — **MANZONI:** compagnia «Scotti e film: La regina della Scala — **PRINCIPE:** comp riv. e film: Notte d'incanto — **SALA UMBERTO:** varietà e film: Desiderio — **ROSA:** comp. riv. Boltrini e film: La baia di Hudson.

CINEMA

Adriano: Il figlio di Montecristo — **Acquario:** Gli amanti del sogno — **Alba:** Tutto esaurito e settimanale INCOM — **Altieri:** I vendicatori — **Ambasciatori:** La signora Miniver — **Appio:** La signora Miniver — **Arenula:** Viaggio di nozze e doc. — **Astra:** Così finisce la nostra notte — **Attualità:** Casablanca — **Augustus:** Non tradirmi con me — **Ausonia:** I ribelli dei 7 mari — **Bernini:** La luna e sei soldi — **Brancaccio:** Le chiavi del paradiso — **Capranica:** Casablanca — **Capranichetta:** ore 16.30, 19, 21.30: Casablanca — **Cinestar:** La signora Miniver — **Centrale:** I forzati del mare — **Cladio:** Le conseguenze di un bacio — **Cola di Rienzo:** Gli amanti del sogno — **Colonna:** Paradiso proibito — **Colosseo:** Il tesoro segreto di Tarzan — **Corso:** Davanti a lui tremava tutta Roma — **Cristallo:** Gli amanti del sogno — **Delle Follie:** Come Robinson Crusoe — **Delle Terrazze:** La peccatrice — **Delle Vittorie:** Aquila nera — **Doria:** Ragazze folli e varietà — **Eden:** La carne e l'anima — **Excelsior:** Notre Dame — **Flaminio:** Il cavaliere di Lagardère — **Farnese:** Tarzan e le amazzoni — **Galleria:** Il figlio di Montecristo — **Giulio Cesare:** Gli amanti del sogno — **Imperiale:** dalle 16.30: Casablanca — **Induno:** Cina — **Iris:** Uragano all'alba — **Italia:** Suez — **La Fenice:** Il bandito — **Massimo:** Cina — **Mazzini:** Trovarsi ancora — **Modernissimo:** sala A: Le chiavi del paradiso; sala B: Aquila nera — **Moderno:** Davanti a lui tremava tutta Roma — **Nomentano:** Sotto 2 bandiere — **Novocine:** Il pensionante — **Nuovo:** La grande pioggia — **Odeon:** Pronto, chi parla? — **Odescalchi:** La luna e sei soldi e doc. — **Olimpia:** Emilio Zola — **Orfeo:** Teheran — **Ottaviano:** L'orgoglio degli Amberson — **Palazzo:** Avvenne... domani — **Palestrina:** Aquila nera — **Parioli:** Figlio, figlio mio — **Planetario:** Sciuscià — **Politeama Margherita:** I forzati del mare — **Quirinale:** Lidia — **Quirinetta:** ore 16.30, 19, 21.30: «This above all» (Ho sognato un angelo) con Irene Dunne e Cary Grant. Documentario inedito — **Reale:** Le chiavi del paradiso — **Regina:** Uno scozzese alla corte del Gran Kan — **Rex:** Così finisce la nostra notte — **Rialto:** Il tesoro segreto di Tarzan — **Rivoli:** ore 15.30, 17.30, 19.45, 21.45: Il figlio di Montecristo (tel. 40553) — **Roma:** Addio amore — **Rosa:** La grande combattente e Maestri di ballo — **Sala Pio XI:** Viaggio di nozze e Il vagabondo — **Salone Margherita:** Davanti a lui tremava tutta Roma — **S. Ippolito:** Carovana d'eroi — **Salario:** Maestri di ballo — **Salerno:** Scandalo per bene e La porta d'oro — **Savoia:** Le chiavi del paradiso — **Smeraldo:** Topper — **Splendore:** Emilio Zola e doc. — **Supercinema:** Il cavaliere del sogno — **Trianon:** Notre Dame — **Trieste:** Sospetto — **Tuscolo:** Notre Dame — **Volturno:** Il bandito — **XXI Aprile:** La maschera sul cuore.

RADIO

RETE ROSSA (420.8) — Ore 12: Canzoni — 13.15: Orch. Vitale — 13.40: Cori da opere — 14.35: Canzoni — 15.10: Mus. romantiche — 18.20: Capitan Matamoro — 19: Ritmi — 20: Attual. Opin. — 20.35: Concerto vocale-strument. — 20.50: Il convegno dei 5 — 21.25: Orch. Campese — 22.20: «Un cuore semplice» di Flaubert — 23.10: «Swing '46».

RETE AZZURRA (309.9) — Ore 13.15: Al caffè si discute di... — 13.30: Mus. varia — 14.20: Mus. oper. — 18: Orch. Mojetta — 19.45: Cron. ricostruz. — 20.35: Passegg. sui fiumi — 21: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 18.30, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

CALENDARIO DEL P.C.I. 1947

A cura della Commissione Stampa e Propaganda e della Amministrazione Centrale del Partito Comunista Italiano, verrà nel prossimo mese di dicembre, posto in vendita un Calendario per l'anno 1947.

Sarà composto di 6 fogli bimestrali in cartoncino più una copertina.

Ogni foglio recherà, nella parte superiore, la riproduzione in quadricromia di una pittura scelta tra le opere d'arte a soggetto storico, sociale.

La parte inferiore, completa di tutte le indicazioni utili, illustrerà particolarmente le date che si ricollegano ad avvenimenti di carattere storico, politico e sociale. Il suo modico prezzo (L. 60) lo rende accessibile alle tasche di quasi tutti i lavoratori che vi troveranno tutto ciò che è legato al loro movimento di emancipazione.

Non manchi in ogni sezione, cellula, ufficio delle nostre organizzazioni di partito. Ma più ancora: in ogni casa di comunista, in ogni luogo dove un compagno lavora, lotta ed orienta alla lotta sia esso presente a fare maggiormente conoscere e ricordare fra tutti i lavoratori, il nostro grande Partito e la sua azione in difesa dei loro interessi.

Il prezzo di cessione del Calendario alle Cellule ed alle Sezioni viene fissato in L. 50 franco di porto. Le cellule e le sezioni che non l'abbiano già prenotato presso le rispettive Federazioni, possono inviare all'Amministrazione Centrale del Partito, Via delle Botteghe oscure 13, Roma, le prenotazioni che dovranno essere accompagnate dal relativo importo e saldo.

Per l'invio del denaro potrà essere anche utilizzato il C/C postale n. 1/3106 intestato alla Direzione del P C I.

ANNUNZI SANITARI

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 483-665
A P del 21 novembre n 52915

Dott Della Seta Via Arenula N. 2[illegible]
(8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A P 12-11-1945 - n. 52 775

Dr. P. MONACO
VENEREE PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria 72 (Piazza Fiume) int 4
Telef 862-950 . Ore 8-21 fest. 8-13
A P 11859 del 15-2-46 Roma

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef 61-929 - Ore. 8-20 . festivi 8-13
A P 13-12-1945 . n. 53 615

Prof. DE BERNARDIS
SPECIALISTA Veneree Pelle
Orario 9-13 16-19 Festiv 10 12
VIA PRINCIPE AMEDEO N 2
angolo Via Viminale presso Stazione
A P 13-12-1945 n. 53695

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n 152
Telef 31 161 . Ore 8-20 . festivo 8-13
A P 5-12-1945 n. 53 191

I. R. I. - POLIZIA PRIVATA INVESTIGATIVA, Dir. Gr. Uff. PALUMBO ROMA - (Boccaccio, 25 - Tel. 43.008 Angolo «MESSAGGERO») INDAGINI FURTI VIGILANZA RICERCHE RINTRACCI INCHIESTE PREMATRIMONIALI INFORMAZIONI, INCARICHI SEGRETI MASSIMA RISERVATEZZA - OPERA IN ITALIA e ALL'ESTERO